

**Americani** Al Dal Molin arriveranno solo mille militari. Variati: così finisce la questione Pluto

# Una nuova caserma per la base appalto milionario alla Ederle

## Gli Usa cercano anche personale: tassisti e interpreti

VICENZA — Lavori in vista alla caserma Ederle, le ruspe potrebbero tornare presto in azione dentro al recinto militare di Vicenza est. A rivelarlo è un bando pubblicato lo scorso 8 febbraio su un sito web del governo Usa: un progetto di housing per soldati che si trovano in Italia non accompagnati, in sostanza una caserma per single da costruire nell'area della Ederle, demolendo quattro edifici esistenti. La sigla è Ueph, un acronimo per «Vicenza unaccompanied enlisted personnel housing» e l'ente appaltante è il Department of the Navy, la marina statunitense, la stessa che sovrintende agli appalti della caserma Dal Molin (ribattezzata Del Din), di cui proprio lo scorso 22 febbraio è stato inaugurato il primo edificio. Ma è il costo stimato per l'operazione a stupire in questi tempi di tagli che colpiscono anche la Difesa statunitense: il bando riporta un costo stimato «da 25 milioni di dollari a 100 milioni di dollari». Tecnicamente il bando è una «pre-solicitation», cioè un invito alle imprese interes-

sate a farsi avanti in attesa di un bando di gara più preciso. La scadenza per presentare le proposte era fissata per il 22 febbraio e l'elenco dei fornitori interessati conta 24 risposte: imprese californiane e friulane, napoletane e trevigiane, ma la più nota è la Pizzarotti spa di Parma, specializzata in grandi opere infrastrutturali, che a Camp Ederle ha già realizzato il centro sanitario inaugurato nel 2010. «La struttura principale include le caserme - si legge nell'atto - I lavori addizionali includono speciali fondamenti e costruzioni come un sistema di mitigazione del radon, di protezione dall'illuminazione e di attenuazione acustica». Nell'elenco delle specifiche richieste si trovano sistemi di videosorveglianza, aria condizionata e misure anti terrorismo come «resistenza al collasso, porte e finestre a prova di esplosione, luci di sicurezza, barriere protettive». Per far spazio alla nuova caserma bisognerà «demolire quattro edifici», e il tempo d'esecuzione è di 835 giorni dall'assegnazione dell'appalto,

due anni e tre mesi di cantiere. Non è l'unico bando vicentino pubblicato in questi giorni: gli americani cercano anche un tassista e interprete per portare i funzionari dell'ufficio edilizio in visita ad appartamenti in affitto o presso le società fornitrici di gas ed energia. Appalti minori riguardano i traslocchi di mobili e materiale d'ufficio dalle basi Ederle e Pluto al Dal Molin. In attesa di assegnazione anche il servizio di sorveglianza del «commissary», lo spaccio interno alla base. La notizia della nuova costruzione alla Ederle arriva proprio mentre il 1 marzo il Dipartimento della Difesa ha annunciato il dimagrimento della presenza in Europa, da 40.000 a 30.000 militari. Al Del Din arriveranno nei prossimi due anni solo 1000 soldati, portando la presenza Usa «dagli attuali 2700 a circa 3700». Decisamente meno delle 5000 presenze stimate in passato. Parte delle truppe saranno infatti dirottate sulla base tedesca di Grafenwoehr, mentre nel 2014 è prevista la «disattivazione» del 464esimo plotone della Military Police di stanza alla Ederle. Secondo il sindaco Achille Variati è una «pietra tombale sulla questione della base Pluto», il progetto di espansione della base di Longare sul quale il Comipar (comitato paritetico regionale sulle nuove strutture militari) deve ancora esprimersi. «Se arriveranno fino a 1.500 militari in meno, è evidente che quei militari che potevano addestrarsi alla Pluto potranno tranquillamente dentro al Dal Molin - dice Variati - Sono dell'idea che serva mettere un punto fermo alla continua espansione di territorio in servitù militare».

**Giulio Todescan**

